

Da Samarate la valvola che trasforma le maschere da snorkeling in salvavita

01/04/2020  Andrea Aliverti  GALLARATE | MALPENSA



SAMARATE - C'è anche un'azienda di Samarate nella sfida innovativa che ha permesso di trasformare le maschere da snorkeling Full Face Mask Sea VU Dry + in strumenti salvavita per fronteggiare l'emergenza Coronavirus nelle terapie sub-intensive degli ospedali in prima linea. Merito della **Pariani Srl, industria di Samarate «100% made in Italy»** che opera principalmente nel settore dell'aerospazio, e che sta collaborando con Mares e Nuovamacut per realizzare queste **maschere per la respirazione che hanno già iniziato ad essere consegnate in molti ospedali** in tutto il Nord Italia. «Un'iniziativa a titolo gratuito» per rifornire le strutture sanitarie di apparecchiature indispensabili per curare i pazienti Covid.



Delle maschere da sub della Decathlon si è parlato molto nei giorni scorsi, ma anche un'azienda italianissima, la **Mares Spa di Rapallo**, leader nella produzione di attrezzature per immersione, ha riaperto la produzione per soddisfare le esigenze degli ospedali alla disperata caccia di **strumenti per la ventilazione**, decisivi nei reparti in prima linea contro il Covid-19. La sinergia tra la Mares, la Nuovamacut di Magnago e la **Pariani di Samarate** ha permesso di ingegnerizzare la **trasformazione delle maschere da snorkeling** della Mares in ventilatori per la respirazione dei pazienti ricoverati in terapia sub-intensiva. La Pariani, in particolare, «mette a disposizione **il proprio impianto di manifattura additiva**, meglio conosciuta come 3D printing, per produrre i collettori da applicare alle Full Face Mask Sea VU Dry + e che, grazie al grande lavoro di ingegneria di Sergio Angelini, Valerio Palmieri e Michele Sambo ne consentono la trasformazione in strumenti salvavita per terapie sub-intensive».

Collettori stampati in 3D

Si tratta di un impianto di **stampa 3D**: «I nuovi collettori – spiega **Simone Pariani, general manager dell'azienda samaratese** – sono realizzati in un tecnopolimero ad alte prestazioni, già ampiamente usato in applicazioni medicali, che lo rendono sicuro grazie alle eccellenti proprietà meccaniche, all'ottima stabilità dimensionale e resistenza agli agenti chimici nonché all'ampia fascia di temperature di utilizzo». La produzione procede a pieno ritmo: **un primo lotto di queste maschere modificate è già stato consegnato** all'Ospedale di Parma, al Bellaria di Bologna e a Villa Scassi di Genova. Oggi, 1 aprile, riceveranno maschere altre strutture a Piacenza, Torino, Cuneo, Pinerolo, Pavia, Caserta, Belluno. Ma la sfida è aperta per chi ne avesse bisogno: «Gli operatori sanitari e le strutture che necessitano di queste maschere possono mettersi in contatto con Mares all'indirizzo s.angelini@mares.com».



pariani samarate maschere respirazione - MALPENSA24